

## Cronologia degli avvenimenti

### 2 luglio 2013 e 7 luglio 2015

Nell'ambito della mia attività di studio e ricostruzione digitale di manoscritti smembrati e dispersi, prima nel 2013 e poi nel 2015 ho inserito nella mia banca dati che registra furti e dispersione di manoscritti miniati (in Italia e all'estero) e di fogli escissi illecitamente, due vendite avvenute presso Sotheby's di Londra relative a tre fogli provenienti dal ms. E.V.5. della Biblioteca Universitaria di Torino, escissi e trafugati nel 1979. Si tratta delle aste Sotheby's: *Medieval and Renaissance Manuscripts*, Londra, 2 luglio 2013, lotti 19–21<sup>1</sup> e *Medieval and Renaissance Manuscripts*, Londra, 7 luglio 2015, lotti 49-51.<sup>2</sup>

In base alle indicazioni gentilmente fornitemi dal Dr David Goldthorpe, Senior Director, Head of Books and Manuscripts, Europe, +44 20 7293 5303, [david.goldthorpe@sothebys.com](mailto:david.goldthorpe@sothebys.com), i tre fogli rimasero invenduti durante la prima asta del 2013, quando Timothy Bolton era lo specialista di Sotheby's e Christopher de Hamel il responsabile scientifico, mentre Peter Kidd risultava esperto di manoscritti italiani già dal 2000, come dimostrano le carte relative al caso Mazzarelli, descritto poco oltre; mentre nel 2015 il responsabile unico dell'asta e del relativo catalogo era esclusivamente Peter Kidd. Nella mia banca dati risulta la seguente nota: «Il catalogatore del 2015 è in malafede nell'affermare *The Geneva manuscript was previously thought to be unique: the present leaves are the only evidence that a second copy existed; presumably one copy was made for the author and another was a presentation copy for the King. The Geneva manuscript has neither dedication nor royal arms. The execution of the present leaves is superior to the style of the Geneva copy; they may well be from the presentation copy.*<sup>3</sup> La formulazione appare problematica sotto il profilo scientifico e catalografico, poiché la bibliografia precedente alla vendita indicava chiaramente l'esistenza di due manoscritti tramandanti i testi di Raoul Bollart: il ms. Lat. 97 della Bibliothèque de Genève e il manoscritto torinese E.V.5, mutilato nel 1979. Inoltre, al momento della commercializzazione, i fogli conservavano ancora, nel margine superiore destro, la numerazione originaria del manoscritto torinese».

**Si vedano l'Allegato 17 e 17bis**

### 18 settembre 2015

Nell'ambito della mia attività di studio e ricostruzione digitale di manoscritti smembrati e dispersi, che comporta un costante monitoraggio del mercato antiquario internazionale, nel 2015 ho individuato un foglio proveniente dall'Antifonario D di Castelfiorentino, trafugato negli anni Cinquanta.

---

<sup>1</sup> <https://www.sothebys.com/en/auctions/ecatalogue/2013/medieval-renaissance-manuscripts-113240.html>

<sup>2</sup> <https://www.sothebys.com/en/auctions/2015/medieval-renaissance-manuscripts-115240.html?locale=it>

<sup>3</sup> <https://www.sothebys.com/en/auctions/ecatalogue/2015/medieval-renaissance-manuscripts-115240/lot.49.html>

Si trattava della pagina corrispondente al fol. 108 del manoscritto originario, recante la miniatura di San Giovanni, posto in asta dalla galleria zurighese Koller Auktionen, attiva anche in Italia tramite Koller Italien (Via dei Fossi 15, 50123 Firenze; tel. +39 366 994 1836). Il foglio era stato messo all'asta il 18 settembre 2015 come lotto 121 e venduto per l'importo di 48.500 franchi svizzeri:[https://www.kollerauktionen.ch/fr/132590-0066-1174-MAESTRO-DELLE-EFFIGI-DOMENICAN-1174\\_70669.html?RecPos=16](https://www.kollerauktionen.ch/fr/132590-0066-1174-MAESTRO-DELLE-EFFIGI-DOMENICAN-1174_70669.html?RecPos=16)

L'*expertise*, finalizzata ad accreditarne una provenienza lecita, era stata redatta dal Prof. Gaudenz Freuler, docente in pensione dell'Università di Zurigo (Grütacherstrasse 10, 8624 Grüt, Gossau Zuerich, tel. +4144 930 40 73), nonostante il foglio provenisse da un bene culturale trafugato già noto, facilmente identificabile nella banca dati TPC tramite foto in bianco e nero, con Cod. Bene 120933[1].

Nel 2015 segnalai informalmente la questione sia ad alcuni colleghi italiani (in particolare al Prof. Aldo Menichetti, all'epoca residente a Firenze, che mi consigliò di non espormi con dichiarazioni pubbliche), sia dell'Università di Zurigo, manifestando le mie forti perplessità circa l'*expertise* che ne legittimava di fatto la circolazione commerciale. A Zurigo mi venne risposto che era noto a tutti come il Prof. Freuler avesse guadagnato da questo genere di legittimazioni, al punto da acquistare con i proventi una villa in Toscana, e che dunque avrei fatto meglio a non presentare denunce.

Successivamente, il foglio, passato in asta negli Stati Uniti, è stato recuperato dal TPC, grazie a una segnalazione proveniente da una docente fiorentina (con cui forse Menichetti ebbe modo di parlare).

### **Agosto 2022**

Pubblicazione per mia cura del numero monografico della rivista scientifica *Theory and Criticism of Literature and Arts* (Vol. 6, n. 1, ISSN digitale: 2297-1874; ISSN cartaceo: 2504-2238), intitolato *Biblioclasm & Digital Reconstruction. Eleven scattered manuscripts digitally reassembled through the Wayback Recovery Method* (disponibile al link: <https://www.isfida.eu/vol6nr1>).

Questo numero raccoglie il risultato del lavoro condotto da me e dal team del Research Centre for European Philological Tradition (RECEPTIO), da me guidato, nell'ambito della ricostruzione filologica e codicologica di undici manoscritti miniati medievali recentemente smembrati, i cui fogli sono stati immessi sul mercato antiquario tramite mercanti tedeschi, con l'ausilio di Peter Kidd, freelancer britannico consulente di Sotheby's. In concomitanza con la pubblicazione di questo lavoro, ho presentato al TPC una segnalazione concernente l'attività di una rete di soggetti coinvolti nello smembramento sistematico e nella successiva commercializzazione di manoscritti miniati medievali, allegando documentazione dettagliata, giacché gli stessi soggetti, nel corso degli anni, hanno contribuito all'immissione sul mercato librario di manoscritti trafugati in Italia, tra questi vi sono:

- Peter Kidd (Email: [PJKidd@gmail.com](mailto:PJKidd@gmail.com); Indirizzo: 116A The Avenue, Kennington, Oxford, OX1 5SA; Numero di telefono: +44 7480 308201), consulente freelance di varie case d'asta e gallerie antiquarie, tra cui Sotheby's e Stephen Butler Rare Books, 16 Upper Woburn Place, London, WC1H 0AF (con conto presso Handelsbanken Moorgate House, 201 Silbury Blvd, Milton Keynes, MK9 1LZ). Kidd non è estraneo all'organizzazione di campagne diffamatorie protrattesi nel tempo. Un caso eclatante riguarda Giovanni Mazzarelli, collezionista italiano che negli anni Settanta aveva acquistato in buona fede tramite Sotheby's alcuni importanti manoscritti miniati italiani, tra cui il celebre Messale di Trani, risultati poi rubati in Italia.<sup>4</sup> Mazzarelli, descritto per undici anni da Kidd come responsabile dei furti, venne invece completamente scagionato e collaborò alla restituzione dei manoscritti alle istituzioni italiane.

- il già citato Gaudenz Freuler

### **Ottobre 2022**

La segnalazione al TPC viene da me integrata da una memoria dettagliata, che indica con nome e cognome di mercanti, consulenti e intermediari coinvolti nel traffico di manoscritti.

### **20 dicembre 2022**

Pubblico un articolo sul magazine in rete *AboutArt Online*, che illustra il problema dello smembramento dei manoscritti e fa esplicito riferimento alla segnalazione da me presentata al TPC.

Link all'articolo: <https://www.aboutartonline.com/manoscritti-medievali-europei-a-prezzi-stracciati-sul-web-un-appello-per-la-tutela-di-beni-culturali-tra-i-piu-preziosi/>

### **20 dicembre 2022**

L'articolo, pubblicato il 20 dicembre 2022 su *AboutArt Online* con esplicito riferimento alla segnalazione da me inoltrata al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale relativamente al fenomeno degli smembramenti di manoscritti medievali e alla circolazione sul mercato

---

<sup>4</sup> Si veda <https://mazzarelligiovanni.jimdofree.com/> I manoscritti erano stati acquistati da Mazzarelli nel 1979 mediante una vendita privata organizzata dalla stessa Sotheby's Londra. Solo molti anni dopo emerse che quei codici provenivano in realtà da furti avvenuti in biblioteche e istituzioni italiane negli anni Settanta. Nel 2000, quando Mazzarelli contattò nuovamente Sotheby's per ottenere una valutazione finalizzata all'esportazione, alcuni dei manoscritti vennero inseriti da Sotheby's contro la volontà di Mazzarelli in un'asta londinese senza un regolare mandato di vendita. In quel contesto operava già Peter Kidd, catalogatore e consulente di Sotheby's, il cui nome compare nella documentazione relativa alla gestione del caso e alla campagna contro Mazzarelli. Le successive indagini portarono al recupero dei codici da parte delle autorità italiane, incluso il Messale di Trani. La vicenda sfociò inoltre in procedimenti giudiziari e accordi transattivi che costrinsero Sotheby's a riconoscere le proprie responsabilità nella gestione e commercializzazione di beni culturali rubati provenienti dall'Italia.

antiquario internazionale di fogli provenienti da beni trafugati viene inoltrato dalla Prof.ssa Alessandra Perriccioli Saggese ai membri della Società Internazionale di Storia della Miniatura (SISM).

#### **Allegato 1: Mail 20 dicembre 2022 SISM 1**

Questo inoltro aveva carattere meramente informativo. La comunicazione, tuttavia, è stata effettuata tramite un indirizzario pubblico non protetto, consentendo ai destinatari di visualizzare liberamente gli indirizzi email degli altri soci, in violazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR).

#### **21 dicembre 2022**

Il giorno successivo, 21 dicembre, la stessa Prof.ssa Alessandra Perriccioli Saggese invia ai membri della SISM una seconda email, in cui segnala la mia ricostruzione digitale di un libro d'ore miniato già appartenuto al Museo di Brooklyn.

#### **Allegato 2: Mail 21 dicembre 2022 SISM 2**

#### **24 dicembre 2022**

Tra i destinatari delle due email figura anche il Prof. Gaudenz Freuler, membro della medesima società. L'inoltro del primo articolo, contenente il riferimento alla mia segnalazione al TPC e alle mie ricerche sul traffico di fogli miniati provenienti da manoscritti smembrati o trafugati, suscitò evidente allarme in Freuler, il quale dal 22 dicembre iniziò a contattarmi ripetutamente al telefono nel tentativo di ottenere il testo integrale della segnalazione da me trasmessa al TPC TPC.

Nel giro di pochi giorni, tra il 24 e il 26 dicembre, Peter Kidd pubblica sul suo blog e via Twitter una serie di post contro di me.

Il primo post sul suo blog [mssprovenance.blogspot.com](https://mssprovenance.blogspot.com) si intitola *Nobody cares about your blog* e scatena la pubblicazione di articoli su giornali online e una campagna diffamatoria coordinata

#### **Allegato 3. Post di Kidd su Blogspot**

#### **Allegato 4. Post di Kidd su Twitter**

#### **26 dicembre**

In seguito a questa diffusione, prende avvio una campagna diffamatoria coordinata, orchestrata da Peter Kidd attraverso il suo blog e poi da lui stesso rilanciata su Twitter e attraverso una serie di indirizzi gmail che si rivelano non associati a persone reali. Questi account scrivono sia l'Università di Zurigo, presso la quale ero abilitata all'insegnamento, sia al Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, che aveva finanziato alcuni miei editori, nonché a tutti i membri del mio centro di ricerca, a tutti i miei studenti di cui riescono a trovare un nominativo e un indirizzo email, a tutti i miei colleghi e così. Le affermazioni di Kidd diventano virali.

Questa strategia, basata su messaggi brevi, strutturati con stile ricorrente e tempistica coordinata, si configura una vera e propria rete di diffamazione, che ha sfruttato le infrastrutture accademiche (mailing list, rubriche pubbliche, contatti editoriali) per veicolare informazioni false e denigratorie scatenata quanto segue:

- Il portale svizzero *Kath.ch*, afferente al centro cattolico zurighese, il giorno di Santo Stefano pubblica un articolo firmato da tale Raphael Rauch contenente gravi affermazioni diffamatorie non verificate (come l'inesistenza del centro RECEPTIO, nonostante lo stesso sia gestito da una Fondazione svizzera, della sua biblioteca e persino dell'avvocato Paolo Bernasconi – <https://www.aequitaslex.ch/it/avvocati/bernasconi> –, che nel 2019 ha curato la procedura di costituzione della Fondazione RECEPTIO). A seguito di un controllo interno da parte della direzione del giornale, l'articolo viene poi rimosso.

#### **Allegato 5: PDF articolo di Kath.ch poi rimosso**

- messaggi anonimi che mi accusano di cattiva condotta e di “plagio” dal blog di Peter Kidd iniziano a circolare attraverso mailing list accademiche, sfruttando anche l'indirizzario pubblico reso accessibile dalla Prof.ssa Perriccioli. Inizio a ricevere minacce.
- 

#### **Allegato 6: Cartella compressa\_email diffamatorie e minacce**

- Vari colleghi iniziano ad avvertirmi che stanno ricevendo email diffamatorie con accuse contro di me, contro il centro di ricerca e contro di loro, e che la campagna sta assumendo toni da stalking

#### **Allegato 7: email dalla Prof.ssa Giulia Orofino**

### **Gennaio 2023**

- **9 gennaio**, l'Associazione BPW Ticino, con cui il centro RECEPTIO collabora, riceve una mail in cui si diffama il centro RECEPTIO accusandolo di utilizzare loghi altrui apparentemente senza il consenso delle istituzioni a cui i loghi appartengono. Gentilmente l'associazione BPW ci inoltra la mail per conoscenza

#### **Allegato 8**

- **Il 12 gennaio e poi il 15 ricevo email di Gaudenz Freuler**, docente in pensione dell'Università di Zurigo, legato ad ambienti antiquariali e in rapporti con soggetti coinvolti nel mercato di manoscritti smembrati, mi contatta ripetutamente al mio numero di telefono di casa (che sarò poi costretta a cambiare, a causa dello stalking). In un primo momento si propone come mediatore tra me e Peter Kidd, ma ben presto il tono delle sue comunicazioni cambia drasticamente, arrivando a minacciarmi. Mi ha

inoltre intimato di non ricorrere ad assistenza legale, e ha insistito ripetutamente per ricevere copia della segnalazione presentata al TPC.

#### **Allegato 9 e 9bis**

- **Il 17 gennaio** vengono pubblicati due miei necrologi online, linkati dalla voce Wikipedia che mi riguarda, per dare credito alla notizia che mi sarei suicidata a causa della vergogna. La voce Wikipedia viene oscurata dai gestori della piattaforma a causa dell'inserimento ripetuto di diverse date di morte ([https://it.wikipedia.org/wiki/Carla\\_Rossi](https://it.wikipedia.org/wiki/Carla_Rossi))

#### **Allegato 10: necrologio**

#### **Allegato 10bis**

### **Prosecuzione campagna diffamatoria**

Quando cerco di intraprendere azioni legali, la campagna diffamatoria prosegue con crescente aggressività nel corso del 2023, con la pubblicazione di video diffamatori su YouTube da parte di tale DrViolence, attraverso articoli di stampa, contenuti pubblicati su sedicenti siti di fact-checking e una serie di comunicazioni fraudolente diffuse mediante indirizzi email falsamente riconducibili a RECEPTIO e successivamente alla Società di Storia della Miniatura.

Alcuni messaggi sono inviati il primo aprile ai membri della Società utilizzando impropriamente denominazioni e riferimenti istituzionali, generando grave discredito professionale e forte confusione tra studiosi e collaboratori. La situazione raggiunse un livello tale da rendere necessario l'intervento della presidentessa della Società di Storia della Miniatura, Prof.ssa Alessandra Perriccioli Saggese, che fu costretta a diffondere una comunicazione ufficiale di smentita.

#### **Allegato 11: mail diffamatoria da un indirizzo falsamente riconducibile a RECEPTIO, in realtà Proton Mail**

#### **Allegato 12: mail di smentita della Prof.ssa Perriccioli**

- Il 20 aprile viene inviata una mail altamente diffamatoria all'avvocata zurighese A. Perrella, che mi rappresenta a Zurigo, e a molti miei colleghi, per dissuaderli dal continuare a starmi accanto. Nella mail si sostiene, tra l'altro, che avrei ottenuto con l'inganno una cattedra presso l'Università di Zurigo, sebbene io sia stata solo professore associato; che alcuni miei dottorandi siano miei nipoti (sebbene io non abbia nipoti); che le mie azioni legali siano "minacce"; che i miei avvocati a Londra e a

Zurigo siano “mafiosi”; che in alcune miei pubblicazioni scientifiche avrei plagiato studi altrui pubblicati anni dopo (sic!) le mie pubblicazioni.

### **Allegato 13**

- Il 9 maggio 2023, l'avvocata zurighese A. Perrella riceve minacce personali e deciderà di non rappresentarmi più.

### **Allegato 13bis: Mail Avvocata Perrella**

Ho sporto denuncia contro ignoti presso la Polizia Cantonale a Lugano, ma la stessa viene rapidamente archiviata. Ho sporto denuncia alla Polizia Postale di Como, che ha identificato a Firenze tale Sanne Wellen che ha preso parte alla campagna diffamatoria, ma la Procura di Firenze archivia la pratica. Attraverso l'Avvocato Vincenzo Giordano di Roma mi sono rivolta al Garante per la Privacy, ma verrà archiviato tutto. Anche le azioni legali contro Google e Twitter risultano infruttuose.

### **Allegato 14, 14 bis e 15**

La campagna di odio, diffamazione e delegittimazione professionale prosegue ininterrottamente a tutt'oggi (giugno 2026), con gravissime conseguenze personali e lavorative.

A causa della totale mancanza di tutela da parte dell'Università di Zurigo, nonostante la documentazione relativa agli attacchi ricevuti, la sottoscritta è stata costretta a rassegnare le proprie dimissioni, perdendo di fatto la propria posizione accademica ottenuta attraverso regolari concorsi. L'attività scientifica attualmente svolta a Barcellona presso ISFiDa è portata avanti esclusivamente su base volontaria e senza alcuna retribuzione, in un contesto reso estremamente difficile dalla persistente campagna persecutoria online.

La diffamazione continua infatti a colpire sistematicamente ogni nuova pubblicazione scientifica della sottoscritta, indipendentemente dal prestigio degli editori coinvolti e dalla rilevanza internazionale delle collaborazioni accademiche. Volumi pubblicati presso case editrici riconosciute e studi fondati su documentazione verificabile vengono regolarmente bersagliati da attacchi denigratori, insinuazioni e contenuti manipolatori diffusi online.

Google ha più volte rimosso singoli contenuti diffamatori pubblicati sul blog <https://mssprovenance.blogspot.com>, riconoscendone la violazione delle policy relative a stalking e diffamazione. In quattro diverse occasioni Google ha inoltre disposto la rimozione integrale del blog mssprovenance; tuttavia, Peter Kidd è riuscito ogni volta a riattivarlo, proseguendo la campagna persecutoria su Twitter e Bluesky.

### **Allegato 16**

**Coinvolgimento di Peter Kidd nella commercializzazione di fogli provenienti da manoscritti trafugati e successiva campagna di delegittimazione**

Dalla documentazione allegata emerge che i tre fogli miniati trafugati nel 1979 dal manoscritto E.V.5 della Biblioteca Universitaria di Torino furono successivamente immessi nel circuito antiquario internazionale e commercializzati attraverso due aste Sotheby's tenutesi a Londra il 2 luglio 2013 (lotti 19–21) e il 7 luglio 2015 (lotti 49–51).

### **Allegato 17**

Le schede di catalogo Sotheby's (**Allegato 17bis**) relative ai fogli risultano redatte da Peter Kidd, collaboratore e consulente freelance della casa d'aste londinese, specializzato in manoscritti medievali e noto anche per la gestione di un blog dedicato alla provenienza e alla circolazione di fogli miniati e codici smembrati. Le schede identificavano correttamente il testo, l'autore Raoul Bollart, il contesto storico-politico della guerra contro Venezia, l'ambiente dei grands rhétoriciens e l'atelier di produzione del manoscritto.

La bibliografia specialistica disponibile già prima delle aste indicava tuttavia con chiarezza che soltanto due manoscritti tramandavano i testi di Raoul Bollart: il codice Lat. 97 della Bibliothèque de Genève e il manoscritto torinese E.V.5, mutilato nel 1979 a seguito del trafugamento di tre fogli miniati. Inoltre, i fogli commercializzati conservavano ancora la numerazione originaria del codice torinese nel margine superiore destro.

La sottoscritta ritiene pertanto necessario verificare:

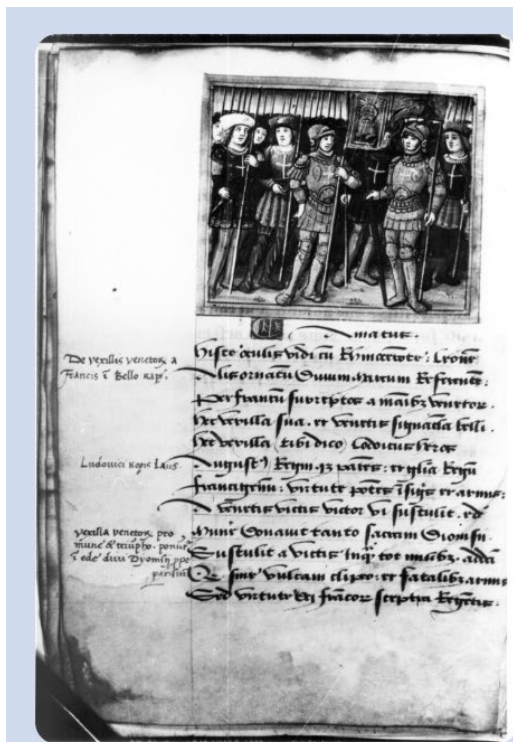
quali controlli di provenienza siano stati effettuati in occasione delle aste Sotheby's del 2013 e del 2015;

quali informazioni fossero disponibili agli specialisti coinvolti nella catalogazione;

e attraverso quali soggetti i fogli siano transitati nel circuito antiquario internazionale prima del recupero operato dal TPC e dall'Interpol nel 2018.

Si segnala inoltre che, dopo la presentazione da parte della sottoscritta di una dettagliata segnalazione concernente il traffico internazionale di manoscritti smembrati e la circolazione di fogli provenienti da beni trafugati, Peter Kidd ha avviato, attraverso il proprio blog e i social network, una sistematica campagna di delegittimazione personale e professionale nei confronti della sottoscritta, accompagnata da diffusione di contenuti diffamatori, accuse false di plagio, comunicazioni anonime inviate a istituzioni accademiche e atti intimidatori documentati negli allegati.

La cronologia dei fatti appare di particolare rilievo investigativo, poiché la campagna persecutoria prende avvio immediatamente dopo le segnalazioni inoltrate dalla sottoscritta al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale relativamente alla commercializzazione internazionale di manoscritti smembrati e fogli miniati provenienti da beni culturali trafugati.



## Dettaglio Bene

Punteggio: 0.01

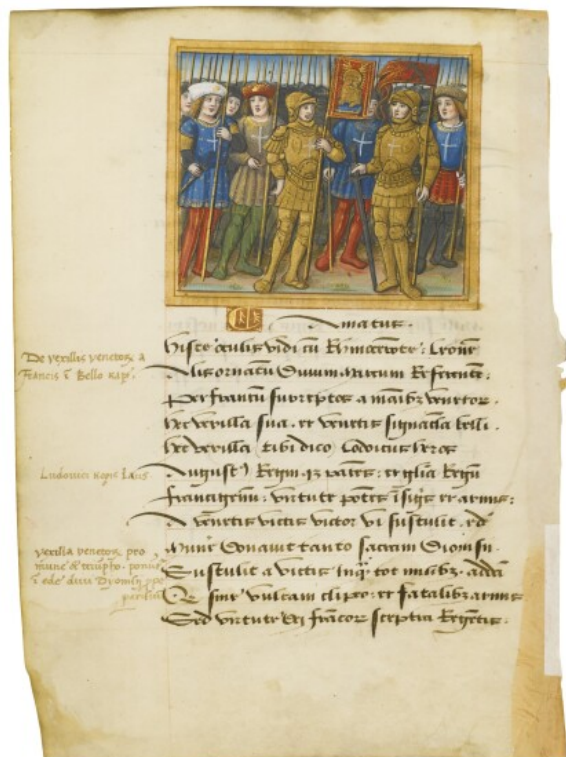
Cod. Bene: 13044[1]

Tipo Oggetto: Pagina Stampata/miniata

Titolo: Foglio Del Manoscritto E.v.5

Autore: Anonimo Del Xii Sec.

Tecniche/materiale: Tempera, carta



<https://www.sothebys.com/en/auctions/ecatalogue/2015/medieval-renaissance-manuscripts-115240/lot.49.html>



## Dettaglio Bene

Punteggio: 0.01

Cod. Bene: 13044[2]

Tipo Oggetto: Pagina Stampata/miniata

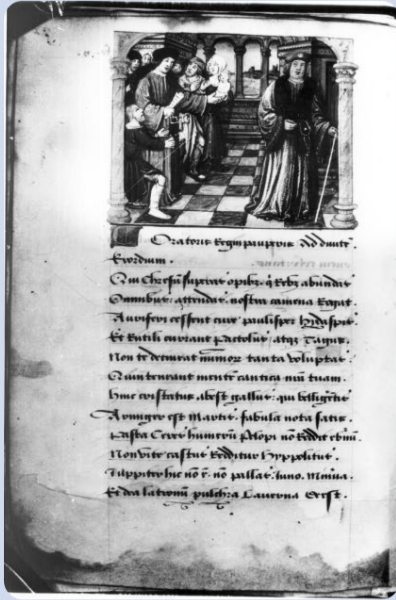
Titolo: Foglio Del Manoscritto E.v.5

Autore: Anonimo Del Xii Sec.

Tecniche/materiale: Tempera, carta



<https://www.sothebys.com/en/auctions/ecatalogue/2015/medieval-renaissance-manuscripts-115240/lot.50.html>



x

## Dettaglio Bene

Punteggio: 0.01

Cod. Bene: 13044[3]

Tipo Oggetto: Pagina Stampata/miniata

Titolo: Foglio Del Manoscritto E.v.5

Autore: Anonimo Del XII Sec.

Tecniche/materiale: Tempera, carta



<https://www.sothebys.com/en/auctions/2015/medieval-renaissance-manuscripts-115240.html?p=5>

La circostanza assume particolare gravità e rende necessario verificare con attenzione il ruolo svolto da Peter Kidd nella catalogazione, descrizione, promozione e circolazione commerciale di materiale manoscritto trafugato in Italia, soprattutto alla luce della violenta campagna diffamatoria da lui avviata nei miei confronti subito dopo le mie segnalazioni al TPC concernenti il traffico e la dispersione di manoscritti italiani.

Appare infatti indicativo che Peter Kidd abbia tentato di spostare l'attenzione pubblica dalla questione della provenienza e della circolazione di fogli manoscritti verso accuse artificiali concernenti la mia ricostruzione del *Libro d'Ore De Roucy-Courtanvaux*, giungendo a parlare di

un presunto “plagio” di un post del suo blog e della descrizione dei lotti 42-44 del catalogo d’asta Sotheby’s del 2015, di cui egli stesso era l’estensore.

L’accusa risultava particolarmente paradossale, poiché il mio lavoro scientifico consisteva precisamente nella ricostruzione filologica e codicologica del manoscritto, attraverso il censimento dei singoli fogli passati sul mercato antiquario, incluse le vendite Sotheby’s curate da Kidd. La campagna diffamatoria sembrerebbe quindi essersi sviluppata come operazione di delegittimazione personale e scientifica, atta a distogliere l’attenzione dal problema centrale: la circolazione internazionale di materiale manoscritto smembrato proveniente da furti denunciati in Italia.

La vicenda ha avuto conseguenze gravissime per me sul piano istituzionale, professionale, familiare e della salute. Il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNS), che aveva finanziato la pubblicazione oggetto degli attacchi di Kidd, ha dato credito alle accuse diffuse online, adottando provvedimenti fortemente lesivi nei miei confronti.

Tuttavia, con sentenza del 7 gennaio 2026, il Tribunale amministrativo federale svizzero ha successivamente smentito le accuse di Peter Kidd. La sentenza assume pertanto un rilievo centrale anche ai fini della presente denuncia, poiché dimostra come accuse originate nell’ambito della campagna diffamatoria promossa da Peter Kidd abbiano prodotto conseguenze concrete e gravissime sulla mia attività scientifica e professionale.

Faccio presente inoltre che nel 2014 Sotheby’s aveva messo all’asta il fol. 26 del Graduale B trafugato a Prato, S. Maria delle Carceri nel 1981, come lotto 21: ossia foglio del Graduale con la miniatura di San Benedetto (*Vir Dei Benedictus*). Al link che segue si trova la descrizione del foglio, ma non l’immagine, che invece ho recuperato dal catalogo Sotheby’s che ho già spedito in allegato al TPC e che risulta nei due PDF da me messi a vs. disposizione. LINK: <https://www.sothebys.com/en/auctions/ecatalogue/2014/medieval-renaissance-manuscripts-114241/lot.21.html>